

FB, cartella 2, 52

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DEI CASALINGHI PADRI

SEZIONE ITALIANA - VIA S. LEONARDO, 32 - DIANO GORLERI - IMPERIA

L'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE dei CASALINGHI PADRI che nei soli Stati Uniti ha più di 200.000 Soci, per diminuire le tensioni sociali propone di equiparare sotto tutti gli aspetti il lavoro familiare al lavoro extra familiare.

Essendo, in Italia, la quantità di lavoro familiare annualmente di 45 miliardi di ore-lavoro, quasi pari alle ore di lavoro dei salariati extra familiari (43 miliardi); si chiede che la quota di reddito nazionale mensilmente pagata al solo lavoro extra familiare, venga dimezzata, e che l'altra metà venga pagata in parti uguali ai lavoratori familiari.

La sicurezza sociale deve riguardare prima di tutto la famiglia, cellula costitutiva fondamentale della società.

Con questo sistema per quanto alto sia il numero dei disoccupati, ogni singola cellula familiare potrà sopravvivere sempre, senza paura e senza creare tensioni sociali.

L'organizzazione del lavoro extra familiare non essendo più soggetta al ricatto della sopravvivenza familiare che la disoccupazione porta con sé, potrà essere finalmente razionalizzata, eliminando le unità improduttive.

Unità improduttive che ora vengono tenute in vita con grave danno economico della collettività soltanto perchè non si possono licenziare i suoi componenti, perchè altrimenti le famiglie sarebbero alla fame.

L'Associazione conscia dell'importanza della presenza di entrambi i genitori nello sviluppo armonico della personalità dei figli, si propone di rendere possibile ai padri, di interessarsi direttamente e a tempo pieno alla crescita e alla educazione dei loro figli.

Ogni nuovo essere umano che si presenta alla vita ha diritto che entrambi i genitori si dedichino alternativamente e a tempo pieno alla sua crescita.

Non deve essere fatta nessuna discriminazione fra genitore femmina e genitore maschio, fra genitori sposati e genitori non sposati.